Verifica a Ginevra

avranno giovedì e venerdì prossimì a Ginevra il « secondo incontro » che avevano messo in programma al termine della consultazione di Vienna, lo scorso maggio. di vienna, lo scorso maggio.
L'annuncio, dato congiuntamente dalle due parti nella
città elvetica, accenna solo
genericamente all'agenda
della nuova consultazione,
ma si sa che tanto sul Medio Oriente quanto sulla sicurezza europea e sulla trat-tativa missilistica le ultime settimane hanno portato nuovi elementi da vagliare e nuovi elementi da vagitare e che fra i tre problemi si è stabilita una certa interdi-pendenza, nella prospettiva dei due incontri al vertice che sono in vista: il vertice e grande » di Helsinki, con la partecipazione dei capi di Stato o di governo di tutti i paesi europei, che dovrebbe svolgersi nell'ultima settimana di luglio, o nel mese successivo, e quello americanosovietico, stabilito in linea di principio per l'autunno. Breznev e Ford hanno

confermato entrambi, nei giorni scorsi, il loro interes-se per ulteriori progressi della cooperazione sovieticoamericana. Il segretario del PCUS ha auspicato tali pro-gressi nella conversazione di due ore che ha avuto al Cremlino con una delegazio-ne di parlamentari america-ni di entrambi i partiti, guidata dal senatore Humphrey, già candidato democratico alla presidenza, e dal sena-tore Scott, leader della mitore Scott, teader della mi-noranza repubblicana (la più ampia e autorevole de-legazione del genere, si è notato, che abbia mai visi-tato l'URSS). In questa oc-casione, egli ha espresso in particolare la sua fiducia che « un modo di verificare » il rispetto, da entram-be le parti, di un eventuale accordo missilistico (è la questione tuttora aperta nel-la trattativa di Ginevra) « può essere elaborato »; è sembrato invece ai suoi in-terlocutori « molto fermo » nel respingere interferenze negli affari interni sovieti-ci, collegate alla coopera-



zione economica tra i due paesi (tra i visitatori americani erano alcuni tra gli iniziatori del famoso « emen-damento Jackson », che ha mandato a monte l'accordo commerciale del "72).

Ford ha dato a sua volta quello che è stato interpre-tato come un chiaro « segnale » rifiutandosi di ricevere lo scrittore russo emigrato Solgenitzin, impegnato negli Stati Uniti in un giro di propaganda anti-sovietica e anti-distensiva. Il presidente americano, però, e come lui i suoi diretti collaboratori. hanno evitato di prendere impegni sulle scadenze, sia per il vertice europeo, sia per quello sovietico-america-no. Funzionari governativi hanno dichiarato di considerare « importantissimo », sotquesto aspetto, l'incontro Ginevra fra Kissinger e Gromiko.

Gromiko.

Per quanto riguarda il Medio Oriente, primo tra i temi all'ordine del giorno, il segretario di Stato americano e il ministro degli este-



La CGT peronista sfida il governo di Isabelita

Sciopero generale di due giorni

ri sovietico avevano lascia-to in sospeso, in maggio, l'eventualità di una riconvocazione della conferenza di Ginevra, per dare spazio agli sforzi diplomatici americani in vista di una se-conda tappa del « disimpe-gno » nel Sinai. Gli incontri di Ford e di Kissinger con gli interessati hanno fatto constatare un'ulteriore di-sponibilità di Sadat al compromesso, ma anche una persistente intransigenza di Israele, che il presidente de-gli Stati Uniti ha dovuto rilevare e contestare pubbli-camente, prospettando come alternativa all'accordo nel Sinai un ritorno a Gi-nevra su posizioni più dure. Tel Aviv deve ancora dare la sua risposta: la recherà probabilmente a Kissinger lo stesso primo ministro Rabin, incontrandolo a Bonn poco prima della consulta-zione sovietico-americana, ma le indicazioni raccolte

nei giorni scorsi sono tutte nel senso di un atteggiamen-to rigido, o quanto meno dilatorio. Gromiko e Kissinger non disporranno, proba-bilmente, di elementi defini-tivi, anche perché sul pro-blema del Golan e su quello palestinese non vi è neppu-re un aggancio. Su questo sfondo, essi dovranno valu-tare l'utilità di una riconvo-cazione della conferenza me cazione della conferenza me-dio-orientale.

Anche per l'Europa e per i missili, l'accordo è in ritardo. Alcuni dei problemi che bloccano il primo negoziato (responsabilità delle quattro potenze a Berlino ovest, annuncio preventivo delle manovre militari, clausole degli accordi commer-ciali e altri) non sono an-cora risolti, secondo quanto ha indicato un portavoce. Il secondo è appena ripreso dopo una lunga interruzione e si concentra sul pro-blema dei controlli nel numero dei missili a testata multipla soggetti a limitazione. In questo senso, la settimana che si apre po-trebbe essere decisiva.

Ennio Polito

La giunta vuole nascondere il rincrudimento della repressione

PINOCHET RIFIUTA L'INGRESSO AI DELEGATI DELL'ONU

Conferenza stampa sull'arresto di Lorca segretario della Gioventù socialista cilena - Le autorità tacciono sulla detenzione: la sua vita è in pericolo - L'ONU doveva indagare sulla situazione dei diritti umani nel paese

Homero Julio, rapppresentante del Partito socialista cileno in Italia, già ambasciatore del governo Allende, ha tenuto ieri una conferenza stampa nella sede di Italia. Cile. Erano con lui i rappresentanti delle organizzazioni giovanili della Unidad Popular. Egli ha fornito drammatici particolari sullo arresto del segretario della Gioventti socialista Carlos Lorca ed ha sottolineato il rincrudirsi della repressione in Cile nel momento in cui la giunta fascista rifiuta l'ingresso a una commissione di inchiesta dell'ONU sulla situazione dei diritti umani nel paese.

memesta del ONO sulla si tuazione dei diritti umani nel paese.
Carlos Lorca, trentenne, sposato con un figlio, è medico e nel '73 era stato eletto con alta votazione deputato. Fin dal giorno del golpe si è impegnato nella resistenza alla dittatura. Nelle dure condizioni seguite al rovesciamento dei governo Allende la direzione del partito socialista e la direzione del movimento giovanile socialista hanno lavorato insieme per la riorganizzazione del partito socialista. Lorca, ha detto Homero Julio, è dunque, non solo il popolare dirigente della gioventù socialista, ma anche uno dei dirigenti del nostro partitto. Sapevamo che la polizia politica della Giunta lo cercava con accanimento. Già due voite il nostro compagno era potuto sfuggire compagno era potuto s'iuggire alla cattura, ha detto Julio, per la solidarietà di altri ci-leni che lo avevano avvertito

leni che lo avevano avvertito in tempo.
L'arresto di Carlos Lorca è avvenuto il 25 giugno al n. 130 della via Maule in Santiago, ma la giunta non ha ancora ammesso di averio detenuto e questo prima di tutto, hanno detto oggi i suoi compagni di lotta, significa che Lorca è nelle mani dei peggiori aguzzini fascisti, che in questo stesso momento è sottoposto ad orribili torture. Nessuna stesso momento è sottoposto ad orribili torture. Nessuna garanzia esiste per la sua incolumità e per la sua vita. Persino le cosiddette norme giuridiche emanate dalla giunta allo scopo di darsi una immagine di governo «regolare» sono state, in questo come in altri gravi casi, violate. Il decreto 1009 della ditatura cilena preveda, infatti, che ogni detenuto sia messo a disposizione di un tribunale competente entro 48 ore dal suo arresto.

competente entro 48 ore dal suo arresto.

Lorca è stato arrestato con ampio spiegamento di forze e dopo che era stato circondato l'intero settore della città dove si trovava il suo rifugio. Le porte delle abitazione sono state sfondate, chiunque si trovasse sul cammino degli agenti di Pinochet è stato malmenato e lo stesso Lorca è stato trascinato via dopo essere stato violentemente percosso. Tutto ciò è stato ben visto. Ma la giunta tace sperando forse di poter complere indisturbata un nuo-

compiere indisturbata un nuovo delitto. Nol, ha detto Julio, l'abbiamo saputo grazie ad Alejandro Jiliberto, un dirigente socialista espulso in questi glorni dal Cile dopo essere stato
arrestato e sottoposto a torture. La notizia dell'arresto di
Carlos Lorca, ha continuato
Julio, giunge quasi contemporaneamente a quella del rifiuto, annunciato personalmente
del Pinochet, all'ingresso in
Cile dei rappresentanti dell'ONU.
L'anno scorso l'Assemblea Noi ha detto Julio, l'abbia-

Clie dei rappresentanti deil'ONU.

L'anno scorso l'Assemblea
generale dell'ONU condannò
con 91 voti a favore, e solo
otto contro, la giunta cliena
invitandola a ristabilire urgentemente i diritti dell'uomo
e le libertà fondamentali. In
seguito, nella Commissione
delle Nazioni Unite per i diritti umani si discusse, alla
presenza di una delegazione
della giunta cliena, la situazione. Con l'approvazione degli inviati di Santiago nel
febbraio di quest'anno venne
deciso che un «gruppo di lavoro» composto da cinque voro » composto da cinque membri della Commisisone (e presieduto dallo stesso presi-dente della Commissione) compiese un'« investigazione sulla situazione attuale dei dicompisse un «investigazione suila situazione attuale dei diritti umani in Cile ». Tale gruppo doveva potersi avvalere della collaborazione delle autorità cilene e avrebbe presentato un rapporto all'ONU. I rappresentanti della giunta a Ginevra avevano affermato che il loro « governo » « non aveva nuila da nascondere » Ma, ora, con demagogiche affermazioni di pseudonazionalismo, Pinochet annuila la precedente decisione, siida l'ONU e l'opinione pubblica mondiale, rifiuta l'autorita e la funzione di istituzioni indiscutibilmente imparziali e universalmente riconosciute. Evidentemente in Cile c'è moito da nascondere. E l'arresto di Lorca ne è la provapiù recente.

più recente. Nella conferenza stampa sono state annunciate varie ini-ziative di solidarietà per sal-vare la vita dei dirigente so-cialista. Tra queste una ri-volta all'Associazione internazionale dei medici e che si svilupperà in Italia in colle-gamento con l'attività del co-mitato Batista van Schouwen.



Approfittando delle sue incertezze

Giscard tenta il recupero della sinistra radicale

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 5. PARIGI, 5.
L'ultima (per ora) metamorfosi di Servan-Schreiber
sta per compiersi: dal grosso
bozzolo del presidente in carica del partito radicale uscirica del partito radicale usci-rà tra qualche giorno la far-falla del semplice « militante di base », Semplice per modo di dire. Servan-Schreiber, in-fatti, si dimette per dedicar-si alla rifiessione sui grandi problemi del mondo e della umanità: bisogna « creare un nuovo mondo del lavoro fon-dato sull'intelligenza e l'im-maginazione ». Nuovo presidente del par-

Nuovo presidente del par-tito radicale sarà Peronnet tito radicale sarà Peronnet, attualmente segretario di Stato per i dipendenti statali. Peronnet assume la carica con la missione «storica» di riunificare i vari movimenti radicali in un solo partito al servizio di Giscard d'Estalng. Egli spera, cioè, di attirare a sè il gruppo della «sinistra riformatrice» (che comprende il ministro dell'informazione, Rossi, il ministro del lavoro, Durafour e il segretario alla condizione femminile, Françoise Giroud) e il «movimento dei radicali di sinistra», una delle tre forze firmatarie del programma comune, per ricostituire un grande partito radicale come al tempi di Herriot, se non addirittura di Gambetta.

al tempi di Herriot, se non addirittura di Gambetta. Il disegno è abbastanza chiaro: da una parte c'è il ministro degli interni, Ponia-towski, che cerca di spezzare l'alleanza tra socialisti e co-

munisti, dall'altra c'è Peron net che cerca di sottrarre all'opposizione la sinistra ra-dicale. Servan-Schreiber, che

all'opposizione la sinistra radicale. Servan-Schreiber, che per certuni era un ostacolo a questa riunificazione, ha deciso di sacrificarsi. Il tutto sotto la regia di Giscard d'Estaing e del primo ministro Chirac.

Questa grossa operazione è favorita dai dubbi che in questo momento, purtroppo, assalgono i radicali di sinistra. Una parte del movimento vorrebbe fondersi nel partito vorrebbe fondersi nel partito vorrebbe fondersi nel partitale destra del PSU di Rochad, una parte invece sarebbe attirata a destra, cloè verso Peronnet e il governo; una parte, infine, è decisa a di fendere l'esistenza del movimento per far si che l'unificazione — se un giorno dovesse avvenire — si faccia a sinistra e non a destra. Il leader di quest'ultima tendenza è un giovane radicale, Bredin, che dovrebbe tra berve sostituire Fabre alla testa del movimento del radicali di sinistra.

Un'ultima cosa: secondo le nostre informazioni, Servan-

Un'ultima cosa: secondo le nostre informazioni, Servan-Schreiber avrebbe già otte-nuto da Chirac, in cambio dell'attuale ritiro, di rientrare in un modo o nell'altro nella sfera governativa al autonomia regionale, egli di venterebbe tra qualche mese lo specialista del governo per i problemi delle regioni.

Augusto Pancaldi

Per il « golpe » del '67

Atene: il 28 luglio processo ai colonnelli

ATENE, 5
Il processo contro 24 protagonisti del regime dei colonnelli, tutti accusati di tradimento ed insurrezione per la
parte avuta nel colpo di Stato
militare dell'aprile 1967, comincerà il 28 lug.io, secondo
quanto ha annunciato oggi il
governo.

governo.

Il processo, che si prevede durerà diverse settimane, verrà celebrato nell'ala riservata alle donne, da poco costruita, nel carcere di Korydallos, nel dintorni di Atene.

La maggior parte degli imputati si trovano ora detenuti nell'ala maschile del carcere.

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 5 LUGLIO 1975

BARI 3 28 84 61 19 1
CAGLIARI 74 60 5 83 33 2
FIRENZE 41 66 46 25 36 | x
GENOVA 29 37 14 20 47 1
MILANO 40 69 28 11 25 | x
NAPOLI 7 90 89 77 50 1
PALERMO 83 78 20 5 27 2
ROMA 70 68 20 31 56 | 2
TORINO 50 32 52 85 83 | x
VENEZIA 45 12 66 79 22 | x
NAPOLI (2° estratto) 2
ROMA (2° estratto) 2
ROMA (2° estratto) 1
Al sei «12 » spettano lire

Fra essi sono l'ex-dittatore Papadopulos, l'ex-apo della polizia militare Dimitrios Ioannides e l'ex-reggente, generale Zoltakis. Le accuse formulate nei loro confronti prevedono la pena capitale

Il rinvio a giudizio e stato deciso dal giudice istruttore, Giorgio Volitis, dopo avere ascoltato le deposizioni di settantotto testimoni di accusa e sessantotto testimoni di difesa.

Vivaci reazioni ha suscitato frattanto la decisione della Corte suprema di non sottoporre a processo altri 104 esponenti civili della dittatura, decisione motivata con il fatto che essi non avrebbero avuto una parte diretta nel colpo di stato dei 1967. Fra gli interessati vi sono tre ex-primi ministri, un arcivescovo e decine di ministri e sottosegretari, tutti nominati dalla Giunta durante i sette anni della dittatura.

Tutti i partiti di opposizio

durante i sette anni della dittatura.

Tutti i partiti di opposizione, dall'Unione di centro ai
comunisti e l'intera stampa
hanno accusato il governo di
temporeggiare in merito alla
questione della punizione di
coloro che si sono compromessi con la giunta.

Le associazioni forensi hanno protestato in tutto il paese

ROMA (2º estratio) 2
Al sei «12 » spettano lire
11.653.000; ai 47 «11» lire
212.400; ai 2700 «10 » lire 19.400.

Le associazioni forensi hanportestato in tutto il paese
per la decisione della Corte suprema, contro la quale però
non è possibile appellarsi.

DALLA PRIMA PAGINA

Crisi

ti sono arrivati a superare il milione e centomila unita. I giovani in cerca di prima oc-cupazione sono 330 mila. Le ore di cassa integrazione nei primi cinque mesi dell'anno sono state 155 176 974, rispet-to ai 73 443 000 del corrispettivo periodo dell'anno prece-

Di fronte ad una tale si-Di fronte ad una tale si-tuazione fondarsi sul raggiun-tio pareggio della bilancia del pagamenti per affermacioni di ottimismo, come hanno fat-to durante la campagna elet-torale autorevoli ministri de-mocristiani, è un segno di gra-ve irresponsabilità. Tale pa-reggio infatti e stato otte-nuto con una netta diminu-zione delle importazioni, bioc-co degli investimenti, drasti-ci tagli sui consumi popo-lari. Del resto nei primi cin-que mesi di quest'anno il co-sto della vita è continuato ad aumentare raggiungendo il sto della vita è continuato ad aumentare raggiungendo il 20% in più rispetto ai mede-simi mesi del 1974. Non solo: i recenti aumenti tariffari delle ferrovie, delle poste, dei telefoni, delle autostrade co-steranno ai cittadini ben 875 miliardi.

steranno al cittadimi ben 815
miliardi,
Siamo quindi di fronte ad
vita e solo grazie alle grandi
lotte condotte dai lavoratori
essa non e diventata ancor
più acuta. La conquista di
nuovi meccanismi di scala
mobile, della garanzia del salario, degli aumenti delle pensioni, di modifiche all'organizzazione del lavoro hanno
consentito una qualche tenuta della domanda interna e
dell'occupazione che sarebbero altrimenti cadute ancor
più in basso.

ro altrimenti cadute ancor più in basso.
Perciò non c'è più tempo da perdere. Diventa improrogabile — come ha afiermato la Direzione del nostro partito — una nuova politica economica e sociale che assicuri la ripresa produttiva, salvaguardi e sviluppi l'occupazione, spinga ad un rilancio degli investimenti produttivi nell'industria e nell'agricoltura e alla riconversione e all'allargamento dell' apparato produttivo, che indirizzi in modo nuovo l'apparato economico e in particolare le Partecipazioni statali che tuteli il risparmio e ne incoraggi l'impiego produttivo I trasferimento alle Regioni dei fondi necessari per avviare e portare avanti programmi di intervento per l'agricoltura. l'edilizia popolare e scolastica, i trasporti, diventa condizione per affrontare i drammatici problemi posti dalla crisi

Precisi oblettivi per la ripresa economica sono stati indicati dai sindacati i quali hanno chiamato millioni di lavoratori alla mobilitazione e alla lotta a sostegno dei confronti per l'occupazione, gli investimenti, aperti con il governo. Dopo lo sciopero delle aziende delle Partecipazioni statali, della GEPI e della Montedison, si stanno preparando altre grandi giornate di lotta. Il 9 si fermano i lavoratori dei trasporti, dell'auto e delle aziende collegate, il 10 quelli dell'agricoltura (il 9 avrà luogo il confronto col governo) con l'adesione degli operai dei settori metalimecanico, alimentare, chimico e dell'edilizia. Gli edili dai canto loro sono l'utilizzo da parte delle Regioni dei 1.082 millardi stan. region del 1002 minimo rilancio dell'edilizia residenziale e pubblica; il rifinanziamento immediato delle opere pubbliche in corso; l'approvazione immediata da parte del Parlamente delle conso delle parlamente delle conso presidente delle conso preside immediata da parte del Parlamento della legge per un
rilancio effettivo della riforma della casa attraverso un
plano decennale di edilizia
residenziale economica e popolare. Il giorno 15 infine si
fermano per quattro ore i lavoratori elettrici, elettromeccanici e della ricerca per la
vertenza dell'energia. Domani
avrà luogo, a questo proposito un incontro fra sindacati e governo e a sostegno
di tale confronto gli elettrici
si fermeranno per due ore.

Festival

festival nazionale di Firenze
(e quindi anche del lavoro
che lo preparerà in migliala
di feste in tutto il Paese) è
il legame profondo tra il 30
della Liberazione e la via dell'unità delle forze antifasciste come fattore essenziale
per il rinnovamento del Paese che il risultato elettorale
ha voluto così chiaramente
sottolineare, ribadendo che
l'Italia è cambiata e vuole
ancora piu profondamente
mutare.

In questo contesto, anche
la struttura dei festival e rapidamente e profondamente
mutata. Un segno di questi
mutamenti e dato dalle caratteristiche del tutto nuov
che, nel volgere di pochissimi anni, hanno assunto quei
momenti del festival che una
volta rappresentavano l'elemente signativo attaritivo

volta rappresentavano

momenti dei festival che una volta rappresentavano l'elemento ricreativo attrattivo delle manifestazioni per la stampa comunista Ogni carattere «strumentale» di questi elementi e scomparso, per privilegiare piuttosto, e con notevoli risultati, il nesso tra politica e cultura.

Anche questo e certo un sesono di come e quanto le cose siano cambiate nel Paese Al punto che Luca Ronconi sceglie il grande palcoscenico dei festival nazionale di Firenze per dare in anteprima mondiale, il 29 agosto, «Le cinque utopie di Aristofane», il suo nuovo spettacolo che farà poi il giro di mezzo mondo Al punto che altre compagnie teatrali allestiscono appositi spettacoli per i festival che poi, quando sarà possibile, verranno dati anche nel teatri tradizionale. E' il caso dell'ormai tradizionale Gruppo-lavoro di Marisa Fabbri, Franco Mezzera, Paolo e Ludovica Modugno con il «Ti ricordi domani» per le musiche di Fiorenzo Carpi, appena dato con successo a Reggio Emilia, della compagnia romana del Cerquo di Sandro Rossi che presenteia un

solo teatrali ma anche musicali.

E questo stesso taglio di grande interesse culturale avranno anche le partecipazioni estere. a cominciare dalla piu importante di questo anno: la presenza della Repubblica democratica tedesca, a Firenze. Bastino due anticipazioni dei loro programmi culturali: la partecipazione del regista Benno Besson, lo allievo prediietto di Brecht, con la compagnia del Folksbihne, e l'organizzazione di una ampia antologia di Otto Dix, il grande maestro del realismo espressionista

Proposte

socialisti raggiungano in Piemonte un accordo con il PCI). L'on. Mammi, repubblicano, pur respingendo l'invito alla formazione di «grandi maggioranze», afferma che di fronte alla crisi dei Paese risulta spesso doveroso «un ampio accordo sul da farsi, con intese a livello di assemblee, al di là delle maggioranze che sostengono governo o Giunte», nel rispetto della distinzione di ruoli tra maggioranze e opposizioni. I repubblicani — ha osservato Mammi — «non fanno crociate», e «non amano le chiusure ideologiche». Il PRI polemizza poi con i propositi attribuiti a Sarti e Donat Cattin con un commento della Voce, scrivendo che è un errore, «nonché un sintono preoccupante di confusione concettuale e politica, coinvoltere sistiuzione esserie. mo preoccupante di confusione concettuale e politica,
coinvolgere istituzioni essenziali per l'equilibrio del sistema democratico in crisi interne di partito». Secondo 1
repubblicani, in questo momento. l'aultima disgrazia
che ci possa capitare sarebbe
proprio quella di fare del governo il bersaglio su cui scatutta la tensioni dei verno il bersaglio su cui sca-ricare tutte le tensioni dei partiti e dei gruppi, e perfi-no quelle periferiche, di chia-mare in causa la stabilità del governo tutte le volte che si hanno problemi di gruppo, di corrente o di collegio elet-torale da risolvere»

Un necenno alle indicazioni del PCI. a quanto risulta, sarebbe stato fatto anche dal ministro De Mita nel corso di una riunione regionale della corrente di Base — avvenuta a Salerno — alla quale hanno preso parte esportenti de di tutta la Campania tra i quali Carlo Leone, fratello del presidente della Repubblica, e il presidente dell'organizzazione regionale degli industriali, Ceriani. De Mita avrebbe detto che la proposta comunista è oggi l'unica proposta seria esistente in Italia e che la sfida delle « Giunte aperte » dovrebbe esser raccolta anche dalla DC. e rilanciata. L'esponente basista si è anche pronunciato a favore di una rapida convocazione dei vari Consigli Sull'Avanti!. Il responsabile della sezione enti locali del PSI. Silvano Labriola, ribadirà oggi la fferma — proponiamo le grandi maggioranze e non proponiamo il frontismo, ma le proponiamo il frontismo, ma le proponiamo senza accettare discriminazioni e pregiudiziali se non verso quelle forze che rifiutano la spina da il runovamento ». Anche Labriola ritiene « incredibile » — a proposito delle intenzioni attribuite a Sarti e Donat Cattin — che ministri minaccino le dimissioni « di fronte a una delle ipotesi possibili di alleanze in una regione che li ha eletti al Parlamento »

Con una intervista al Corriere della sera, frattanto l'on. Andreotti non manca di lanciare altre frecciate all'indiri con di riantalazzio, il ministro del Bilancio afferma di un regime corrotto e gonfo di untrallazzio, il ministro del Bilancia e diferma di contra della di contra della ferma di contra della di diferente della contra della di diferente della contra de

essere desideroso «di contri-buire con idee alla ripresa della DC» e, per quanto ri-quarda l'assetto interno, so-stiene che «il punto di arrivo deve essere una collegia-lità di conduzione della DC, che consenta un discorso po-litico più approfondito».

ittico più approfondito ».

De e Pli E' stato rivelato da Paese sera che Fanfani, il 21 giugno, cioè appena due giorni dopo aver lanciato la «proposta » del ritorno al governo di centro-sinistra, ebbe un incontro riservato con Malagodi e Bignardi in preparazione di elezioni politiche anticipate. In questo incontro venne discussa l'ipotesi della formazione di «listoni » comuni DC-PLI. Il segretario de offri in particolare ai dirigenti di quel che rimane del PLI qualche «posto sicuro » nel collegi senatoriali, e Bignardi parve gradire, poiché in un discorso pubblico parlò della necessità di liberarsi di inutili «ingombri ideologici ».

Il segretario del PLI ha confermato jeri vera l'incontro liberal-fanfaniano, mettendolo in relazione però soprattutto con la prossima tornata amministrativa In so stanza, il progetto DC-PLI è un fatto, ed e un fatto che te stimonia su tutto l'atteggiamento della segreteria de

Droga

addiritura an he alcuni tipi di sostanze psicotrope, e che vi e completamente disatteso ogni principio ispirato alla prevenzione, alla cura e alla

prevenzione, alla cura e alla riabilitazione
Ma cosa e successo in Ita lia in tutti questi lunghi anidi (a glacenza), che han portato il Parlamento ad accumulare una serie di parziali e non risolutivi progetti (15 20 tra Camera e Senato), mai discussi e presi in seria considerazione?

Negli ultimi ventanni il commercio mondrale della dioga ha registrato un sostanziale assestamento e,

suli onda dei più vertiginosi redditi procurat, dal boom dell'eroina, ha decollato dalla fase artigianale a quella in dustriale, di primaria gran dezza. Due studiosi frances. Catherine Lamour e Michel Lamberti, hanno encolato che ogni anno si producono nel mondo tremila tonnellate di oppio, di cui solo la metà di oppio, di cui solo la metà viene destinato all'.ndustria farmaceutica Il rimanente farmaceutica il rimanente finisce nel mercato ciande-stino, nelle mani dei traffi-canti legati alla mafia Gli stessi autori calcolano che nel passazzio dal produttore al consumatore il margine di profitto arriva fino al tren tamila per cento: ciò spiera

al consumatore il margine di profitto arriva fino al tren tamila per cento; ciò spiega eloquentemente perché in alcuni paesi produttori l'eroina «come il caffe, luranio e il petrolio, faccia ormai parte degli interessi di Stato»

La «polvere bianca» è stata massicciamente spacciata soprattutto negli Stati Uniti fin dagli inizi degli anni '60, ma conosceva finora in Europa una oircolazione piuttosto limitata. Francia, Italia e O'anda erano allora i tre maggiori «paesi portaerei» dell'industria della droga, proveniente in parte della Turchia e per il resto dal cosidetto «triangolo d'oro» (tra la Tuailanda, il Laos e la Birmania), e destinata al la Thailandia, il Laos e Birmania), e destinata mercati USA.

mercati USA.

L'attenzione delle centrali dei traffico internazionale per i paesi europei si è fatta viva circa cinque amni fa, quando negli Stati Uniti, anche in seguito a una accresciuta produzione di oppio equindi di eroina, il mercato tendeva a saturarsi. La pentrazione ha seguito regole precise, passando attraverse la diffusione di hashish e di marriuana, che i movimenti hippies e una certa sottocultura avevano del resto già alimentato

Tutte queste profonde tra-

tura avevano del resto già alimentato

Tutte queste profonde trasformazioni non sono state colte per tempo nel nostro Paese, e oggi si può ben dire retrospettivamente che nei confronti delle tossicomanie, e delle difficili e gravissime implicazioni sociali e umane che esse comportano, e man cato un approccio culturale e una maturità dei poteri del lo Stato, adeguati al proble ma. E' vero che la situazione non e qui arrivata ai livelli americani e olandesi anzi, è chiaro che una martellante pubblicistica sulla droga e un rigonfiamento del numero dei tossicomani (non accerta bile, nelle condizioni attuali, se non nei casi di quelli che, stremati, arrivano in ospeda le) rischiano di provocare un fenomeno indotto di sensibilizzazione e di curiosità: ma è altrettanto giusto parlare ormai di un problema che può al niù presto superare i livelli di guardis.

Li questo senso può svoltare un stille lauro le con-

può al niù presto superare i livelli di guardia.

In questo senso può svolgere un utile lavoro la commissione congiunta Sanità-Giustizia del Senato, che sta adesso discutendo un progetto di legge Il progetto di partenza, presentato nel '72 dallalora ministro della Sanità Gaspari, è fortemente criticable sotto molti aspetti essenziali. Al di là di un certo ampliamento culturale, enche sul piano internazionale del problema, il progetto Caspari è infatti ancora intriso del carattere deintorio dell'attuale legge (l'obbligo di denuncia per i medici e addittura la sollecitazione tra i ragazzi a denunciare nelle scuole i compagni che « furmano») e in fatto di politica criminale non spezza la catena di omertà che lega il drogato allo spacciatore, vi sto che dichiama entrambi pu nibili. Inoltre il progetto non indica neppure come problema prioritario quello della prevenzione.

ma prioritario quello della prevenzione.

Però — anche in virtà di importanti avanzamenti rea lizzati in questi anni nel campo delle conquiste sociali dall'ordinamento penitenziario alla maggiore età ai diciotto anni, dal diritto di famiglia alla modifica del libro primo del codice penale, dalla estaturazione dell'istituto superio re di sanità, fino alla legge sul contraccettivi, approvata l'altro giorno in Senato — e possibile oggi, se verranno accolte le istanze di base for damentali avanzate dalle for ze democratiche, elaborare una legge sulle tossicomante.

damentali avanzate dalle for ze democratiche, elaborare una legge sulle tossicomanie che porti il segno di un atter giamento nuovo.

In questi giorni è stata ap provata la parte amministrativa della proposta — circa metà degli articoli —, riguezdante tra l'altro i controlli sulla produzione, la distribu zione e la sperimentazion setata in linea di massima accolta la costituzione, suggerita da parte comunista, di un organo interregionale avente lo scopo di coordinare su tutto il territorio l'attività di prevenzione e di assistenza legata alle tossicomanie, spezzando anche così fi monocentrismo ministeriale presente nel progetto Gaspari Sono state poi tabellate, secondo nuovi criteri scienti fici, tutte le sostanze stupefa centi, e comunque tossiche utilizzabili e no terapeutica mente Resta da affrontare la par-

mente
Resta da affrontare la parte penale e assistenziale della proposta I comunisti sono fa vorevoli all'aumento delle pene per i grossi spacciatori, per le organizzazioni criminose nazionali e internazionali, che si occupano del traffico, mentre sono fortemente contrari a colpire i singoli intossicati specie agiovani o minorenni Ciò che chiediamo e che il trattamento sia basato soprattutto sul l'assistenza, con garanzie di anonimato, e sulla prevenzione, senza creare ghetti o stazioni di incontro per drogati, che sarebbero per loro siessa natura escludenti e repressive La prevenzione dova essere legata alle structure ordinarie della sanità, nella prospettiva delle unità sanitarie locali, e dovrà avvenire in centri interdiscipii nari, altamente qualificati anche nel campo della siabilitazione
Solo in questa direzione, e depurando la legge di ogni suo carattere ropressivo e della trabilitazione, potra cominciare una utile battaglia per il rocupe ro delle vittime della droga

zionale, infatti, ha proclamato leri sera uno sciopero generale di 48 ore, a seguito del contrasto determinatosi con il governo sulla questione dell'aumento dei salari che Isabelita non vuole superi il limite del 50 per cento, mentre fra sindacati e imprenditori sono già stati concordati aumenti compresi fra il cento e il 150 per cento. La Confederazione generale

BUENOS AIRES, 5
La CGT sembra ormai decisa a sfidare apertamente il
governo di Isabellita Peron.
Il movimento sindacale nazionale, infatti, ha proclamato jeri sera uno sciopero ge-

Trenta militi

BEIRUT, 5. Trenta uomini di una mili-zia armata musulmana sono rimasti uccisi ed altri 45 feririmasti uccisi ed altri 45 feri-ti nel corso di un addestra-mento sul Monte Libano. L'episodio, che la polizia ha definito «isolato», si è veri-ficato prima dell'alba nel campo Bin Beniyeh, nel pres-si della città di Baalbeck, ove centinaia di uomini dell'a mi-lizia fautori dell'IMAM musul-meno di cetta cella Missa all'innesco e disinnesco d. mi-ne, ed all'utilizzazione di armi ne, ed all'utilizzazione di armi da fuoco ad alta potenza.
Una serie di esplosiori ha rimbombato nel campo provocando la strage. La zona di Baaleck è stata teatro d. violente ostilità la settimana scorsa fra i musulmani sciiti e falangisti.

libanesi uccisi

mano di setta sciita, Mussa Sadr, si stavano addestrando

LUCA PAVOLINI Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile Anionio Di Mauro

Direttore

Secritto al s. 243 del Registro Stampe del Tribunale di Rome L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555 L'UNITA' sutorizzione a giornale murale numere 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Teleroni esentraliane: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 49503

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via del Taurini, 19

indetto dai sindacati argentini del lavoro, tradizionalmente la fonte del potere del peronismo, ha deciso lo sciopero non solo però per gli aumenti salariali ma anche per ottenere mutamenti in seno al governo. I dirigenti dei sindacati hanno sostenuto spesso privatamente che il ministro per gli affari sociali Jose Lopez Rega, che praticamente è colui che ha in mano la Direzione del governo, deve andarsene. E questo sciopero è rivolto anche contro di lui. Lo sciopero avrà inizio alla dosi disposti ad accettare per un periodo di tre mesi l'aumento salariale limitato al 50% secondo la proposta del governo, ritardando così di novanta giorni l'applicazione degli aumenti ben più elevati, concordati con gli imprenditori. Il governo ha ribadito il suo no categorico: tutti gli accordi comportanti aumenti superiori alla misura suddetta (e alcuni arrivano al 150%) debbono essere annullati.

A questo punto, i sindacati peronisti hanno replicato con la proclamazione dello sclopero generale di 48 ore. Anche se i dirigenti della CGT e delue «82 organizzazioni » affermano che il dialogo con il governo prosegue è chiaro che il confronto si viene facendo sempre più aspro e la situazione sociale e politica resta apenta ai piu drammatici sbocchi. Secondo informazioni della stampa, una cordosi disposti ad accettare per

è rivolto anche contro di lui.
Lo sciopero avrà inizio alla
mezzanotte di domenica e si
protrarrà fino alla mezzanotte di martedi, cessando proprio in tempo per la festa dell'indipendenza argentina che
si celebra il 9 luglio. Lo sciopero è stato deciso nel momento in cui la signora Peron
parlando a 500 ufficiali ad
un pranzo delle forze armate, prometteva: « Nessuno e c, prometteva: « Nessuno e niente mi allontanerà dal compito che mi sono prefissa ». nforma zioni della stampa, una cor-rente nella direzione sinda-cale avrebbe voluto che lo sciopero generale avesse la durata di 72 ore. compito che mi sono prefissa ».

Va qui ricordato che in alcuni settori chiave dell'economia lotte, agitazioni e scioperi hanno accompagnato in
questi otto giorni i tentativi
di trovare un punto di intesa
fra le posizioni dei sindacati
e quelle del governo.

Leri il segretario generale
della CGT. Casido Herrera,
il segretario generale delle
«62 organizzazioni » (il settore sindacale del peronismo
ortodosso) Lorenzo Miguel e
il presidente della Camera
Raul Lastiri — stretto collaboratore di Isabelita — si sono riuniti ancora una volta
per tentare di raggiungere un
accordo Il tentativo è fallito.

A quanto si sa i rappresentanti dei sindacati avevano
fatto una notevole concessione — tenuto conto degli umori delle masse — dichlaran-

15 arresti in Egitto sotto l'accusa

le » al Cairo e nei governatorato di Gharbia, presso la
capitale

E' difficile capire che cosa
vi sia di vero dietro un'informazione redatta in modo cosi burocratico e al tempo
stesso provocatorio E' noto,
tuttavia, che la polizia politica egizlana, istigata dalla
destra, cerca goffamente di
attribuire al «comunisti»
(cloè al gruppi di sinistra
che si richiamano al marxismo o al nasserismo) la responsabilità delle numerose
proteste popolari contro i
bassi salari e il crescente costo della vita Migliaia di fermi ed arresul sono già stati
effettuati in febbraio e in
marzo. Gli arrestati sono poi
stati tutti rilasciati e si trovano in attesa di processo

di comunismo

IL CAIRO, 5

Il settimanale Akhbar El
Yom ha annunciato la «scoperta» e lo «smanteilamento» di una organizzazionecomunista, che «progettava
di rovesciare il governo».
Quindici persone sono state
arrestate Il settimanale afferma che i membri della
«importantissima» organizzazione avevano il compito
di «infiltrarsi» fra studenti
e operai per «provocare disordini». L'organizzazione —
sempre secondo il settimanale — aveva la sua «centrale» al Cairo e nel governatorato di Gharbia, presso la
capitale

stati tutti riascatti e si tro-vano in attesa di processo E' superfluo dire quanto danno facciano, queste misu re antiliberali, si prestigio dell'Egitto nel mondo

mitato Batista van Schouwen,
il dirigente dei MIR il cui
lento assassinio da parte degli aguzzini fascisti è stato
fermato dalla vasta azione di
solidarietà che si sviluppò
l'anno scorso.